



COMUNE DELLA SPEZIA
DIPARTIMENTO II – SERVIZI TECNICI E OO.PP.
C.d.R. PROTEZIONE CIVILE

Piano ALLUVIONI e INONDAZIONI 2012
PROCEDURE OPERATIVE



Premessa

Il territorio del Comune della Spezia in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche ed insediative e per le peculiarità meteo - climatiche è storicamente interessato da episodi di tipo alluvionale con conseguenti rischi per la popolazione ed ingenti danni a beni pubblici e privati.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto pertanto di dover procedere prioritariamente ad affrontare questi problemi, non solo con opere di tipo strutturale ma anche con azioni organiche di Protezione Civile, per cui riveste particolare importanza il presente Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze meteo - idrologiche, quale stralcio della Pianificazione Comunale di Emergenza.

Vengono di seguito descritti gli strumenti e le modalità di attivazione delle Procedure di Gestione dell'Emergenza, oggetto di questo Schema.

Gli scenari idrologici di evento

Gli scenari cui si fa riferimento sono quelli definiti dalla Regione Liguria - Servizio Protezione Civile ed Emergenze nella "Procedura operativa relativa ad eventi meteo - idrologici estremi per la Regione Liguria - aggiornamento 2008" approvata dalla Giunta Regionale col Provvedimento deliberativo n. 746 del 9 Luglio 2007 ad integrazione della precedente procedura emanata nel 2004 e trasmessa ai Comuni liguri con nota dell'Assessore alla Protezione Civile n.112381/5367 del 2 settembre 2004.

Gli scenari idrologici di evento alluvionale sul territorio regionale risultano essere essenzialmente di tre tipi:

Scenario idrologico 0:

Eventi meteoidrologici localizzati ed intensi configurabili generalmente come **TEMPORALI** in grado di generare **ALLAGAMENTI LOCALIZZATI** ad opera di piccoli canali, rii e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse.

Si possono verificare allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti; **OCCASIONALE PERICOLOSITÀ** per l'incolumità delle persone e beni.

A tale previsione di scenario non segue solitamente alcuna Allerta, data la ridotta estensione areale del fenomeno e la difficile localizzazione, pertanto rientra nella **Comunicazione Meteoidrologica**.

Questo avviene normalmente in occasione di temporali particolarmente intensi.

Allo scenario 0 corrisponde un quadro di ordinaria criticità.

Scenario idrologico 1:

• Eventi meteoidrologici in grado di generare oltre a quanto possibile con lo Scenario 0, **ALLAGAMENTI DIFFUSI** dovuti a ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria, **SCORRIMENTO SUPERFICIALE** nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed **INNALZAMENTO DEI LIVELLI IDRICI** nei corsi d'acqua che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibilità di innesco di **FRANE e SMOTTAMENTI** localizzati dei versanti; **MODERATA PERICOLOSITÀ** per l'incolumità delle persone e beni.

Questo avviene normalmente in presenza di piogge anche di moderata intensità e persistenza con associati temporali, oppure in occasione di temporali particolarmente intensi.

Allo scenario 1 corrisponde un quadro di moderata criticità di tipo diffuso e localizzato.

Scenario idrologico 2:

• Eventi meteoidrologici in grado di generare innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei e tali da provocare **FUORIUSCITA DELLE ACQUE, EROSIONI SPONDALI, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PASSERELLE E PONTI, INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI** e probabile innesco di **FRANE e SMOTTAMENTI** dei versanti in maniera **DIFFUSA** ed **ESTESA - ELEVATA PERICOLOSITÀ** per l'incolumità delle persone e beni.

Questo avviene normalmente in associazione con fenomeni meteorologici particolarmente intensi e persistenti.

Allo scenario 2 corrisponde un quadro di elevata criticità generalmente di tipo diffuso.

I tipi di Allerta e le azioni

Le procedure usuali di emanazione degli allerta fanno riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 “**Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile**” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11 marzo 2004, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni che istituisce anche la rete dei Centri Funzionali, strutture tecniche di supporto al sistema di protezione civile deputate alle attività di valutazione dei rischi ed in particolare del rischio idrogeologico.

In Liguria le competenze presenti all'interno del Centro Funzionale, denominato Centro Funzionale Meteo Idrologico di Protezione Civile (CFMI-PC) ed operante in ARPAL, garantiscono al suo interno l'esistenza di tre Aree Funzionali, come previsto dalla Direttiva del PCM del 27/2/2004:

- Gestione dei dati osservati meteorologici e climatologia: gestione della rete osservativa regionale OMIRL, gestione degli apparati di ricezione satellitare MSG; acquisizione di dati esterni GTS, radar e di fulminazione; analisi statistiche e pubblicazione Annali Idrologici; servizio di fornitura dati.
- Previsioni meteorologiche e idrologiche: emissione di prodotti previsionali diversificati per utente e scopo, gestione con la PC-RL e sotto il suo coordinamento del rischio meteorologico (monitoraggio e previsione), gestione della catena modellistica meteo-idrologica.
- Gestione sistemi e procedure di elaborazione e scambio dati: gestione dei flussi informativi con l'esterno, degli apparati HW e dei programmi SW a supporto dell'attività di monitoraggio, di previsione e di scambio, validazione, elaborazione, visualizzazione, archiviazione dei dati.

Il CFMI-PC garantisce 6 giorni su 7 e se del caso anche la domenica l'emissione del Bollettino di Vigilanza meteorologica Regionale in cui vengono indicati i livelli di criticità per i fenomeni di origine meteorologica di interesse alla protezione civile ivi compresi i temporali, fenomeni che pur avendo, a livello locale un potenziale di pericolosità elevato, non danno necessariamente luogo all'emissione di allerta. Va tenuto comunque conto che il Bollettino di vigilanza è una comunicazione di protezione civile. Nel caso in cui la pericolosità prevista sia di livello molto elevato il Bollettino di Vigilanza viene sostituito dall'”Avviso Meteorologico Regionale”. Tale messaggistica viene inviata direttamente dal CFMI-PC agli enti e strutture afferenti al sistema di protezione civile regionale, al dipartimento di protezione civile nazionale ed alle regioni limitrofe.

Nel caso in cui siano previste delle prescrizioni volte alla mitigazione del rischio (prevenzione di carattere non strutturale) la regione Liguria ha previsto l'emanazione di **ALLERTA**. I messaggi emessi dalla Regione Liguria vengono veicolati ai

Comuni attraverso le Prefetture che contestualmente informano anche altri soggetti pubblici e privati che, da tale informativa, traggono livelli di competenza indirizzati alla **attivazione di procedure ed azioni volte alla tutela della pubblica incolumità, al mantenimento dei servizi essenziali e, se del caso, al superamento di uno stato di emergenza**. Il livello di comunicazione ufficiale della Prefettura risulta essere quello del FAX o del TELEGRAMMA o altro mezzo idoneo allo scopo di garantire il recepimento delle comunicazioni da parte dei comuni.

Come reso obbligatorio dalla Legge Regionale n. 9/2000, a detta comunicazione deve seguire secondo i diversi livelli di competenza l'attivazione delle procedure di salvaguardia o di Protezione Civile.

.Il messaggio di allerta regionale diramato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova o dal CFMI-PC Liguria o direttamente dalla Regione Liguria costituiscono l'unico documento ufficiale per l'attivazione delle procedure di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza a livello comunale in anticipo d'evento. In caso di mancata allerta o di eventi che si manifestino a livello molto localizzato vengono attivate le procedure di contrasto in corso d'evento anche in assenza di allerta e ne viene data immediata comunicazione alla Regione Liguria ed alla prefettura di riferimento.

Agli **scenari idrologici** sopra descritti corrispondono distinti livelli di allerta (**lo scenario idrologico di tipo 1 con l'allerta 1 e lo scenario idrologico di tipo 2 con l'allerta 2**) a cui sono correlate specifiche azioni di protezione civile.

Allo **SCENARIO IDROLOGICO 0** non è associato nessun tipo di Allerta; le azioni da intraprendere da parte delle Amministrazioni Comunali debbono far riferimento esclusivamente ad eventuali provvedimenti da assumere in **SEDE LOCALE**.

In caso di avviso di forti temporali il Dirigente di protezione civile sentiti i tecnici del C.d.R con i quali valuta la situazione, avvisa il responsabile del Servizio reperibilità comunale e, se ritiene necessario, implementa il n° delle unità del turno della reperibilità.

In tal senso pare opportuno semplificare il rapporto **SCENARIO IDROLOGICO PREVISTO - TIPO DI ALLERTA - AZIONI DA INTRAPRENDERE** secondo quanto riferito alle diverse possibilità e quindi **LO SCENARIO IDROLOGICO DI TIPO 1 CON L'ALLERTA 1 e LO SCENARIO IDROLOGICO DI TIPO 2 CON L'ALLERTA 2**.

IL RAPPORTO ALLERTA ⇒ AZIONI VIENE DI SEGUITO RIPORTATO

Nel caso in cui lo scenario idrologico 1 o 2 siano previsti per **DOPODOMANI** data l'incertezza associata alla previsione, viene emesso solo una Messaggio di **PREALLERTA** per il quale il **Sindaco**, in qualità di autorità comunale di Protezione Civile è tenuto ad assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione nelle ore successive di ulteriori comunicazioni.

Allerta di tipo 1

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura ALLAGAMENTI DIFFUSI in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare INONDAZIONI LOCALIZZATE nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI LOCALIZZATI dei versanti; MODERATA PERICOLOSITÀ per l'incolumità delle persone e beni.

Al prefigurarsi di questo scenario idrologico il **Sindaco**, e per lui il Dirigente della Protezione Civile:

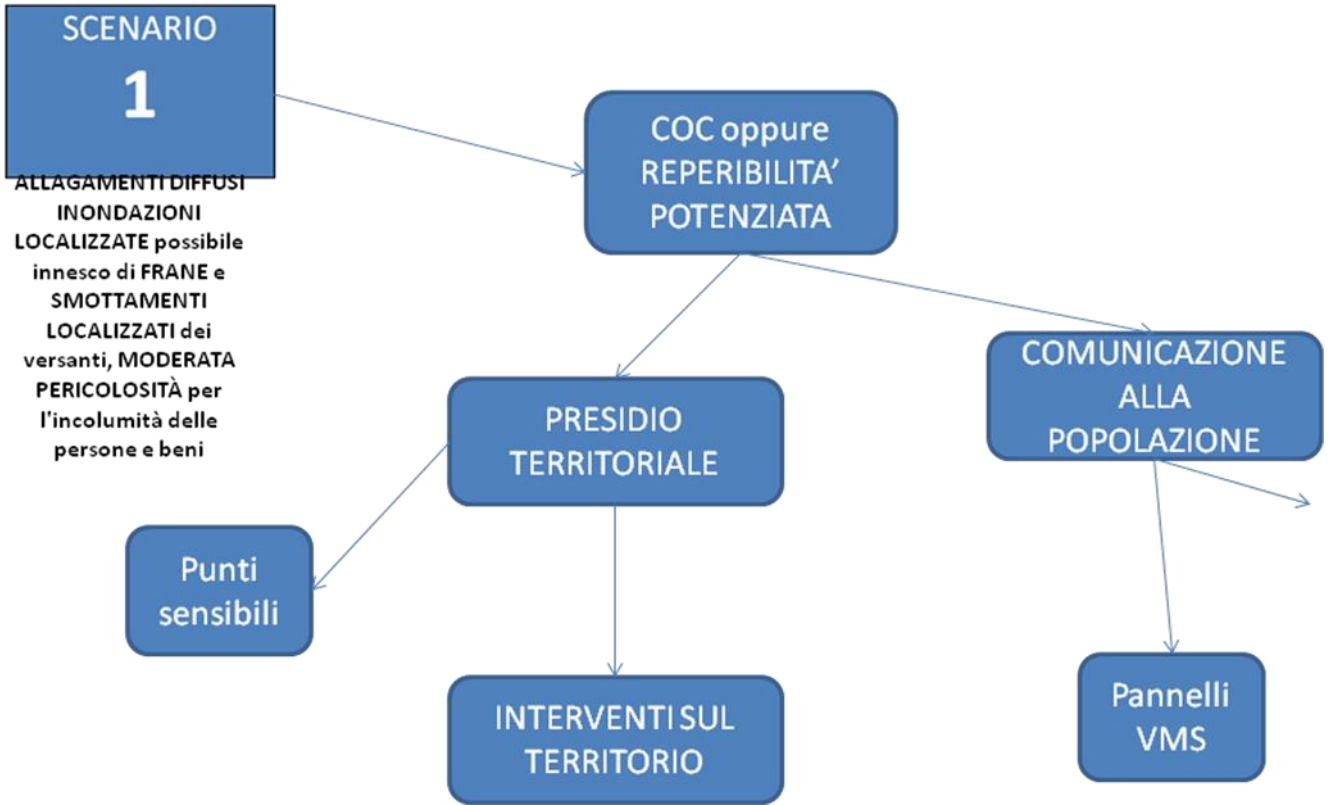
1. VALUTA LA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE e dove ritenuto necessario, i **presidi territoriali** (squadre operative) di cui alla direttiva del 27 febbraio 2004 art. 3;

2. DEVE COMUNICARE, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di **METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE** e assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione mediante messaggi sui pannelli e, quando il sistema sarà totalmente operativo, sms sul telefonino del cittadino;

3. DEVE CONSIGLIARE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

4. DEVE ASSICURARE UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;

5. DEVE ASSICURARE LA SORVEGLIANZA ATTRAVERSO IL PRESIDIO TERRITORIALE DELLE ZONE AD ELEVATA PREDISPOSIZIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO O AD ALTA PERICOLOSITÀ IDRAULICA riportate nell'allegata cartografia delle criticità ad uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni **anche avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato.**



Allerta di tipo 2

L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE ED INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA; ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

Al prefigurarsi di questo scenario idrologico il **Sindaco, (in coordinamento con il Dirigente della Protezione civile Comunale)** in qualità di autorità comunale di Protezione Civile, **svolge**, tra le attività prioritarie, **quanto segue:**

1. ATTIVARE IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE E PREDISPORRE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n° 9/2000, attiva inoltre i **PRESIDI TERRITORIALI** come previsto dalla D.P.C.M. 27/02/04

2. DEVE COMUNICARE in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il Volontariato, la necessità di **METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE** e assicurarsi che tutti gli abitanti degli stabili siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;

3. FORNIRE URGENTEMENTE adeguata informazione alla cittadinanza sul **GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO** desunto dalle mappe di criticità ad uso di Protezione Civile con i mezzi ritenuti più idonei;

4. ASSICURARE UNA REPERIBILITÀ finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti meteo e comunicazioni operative;

5. DEVE DISPORRE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;

6. ATTIVARE le procedure del **PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;**

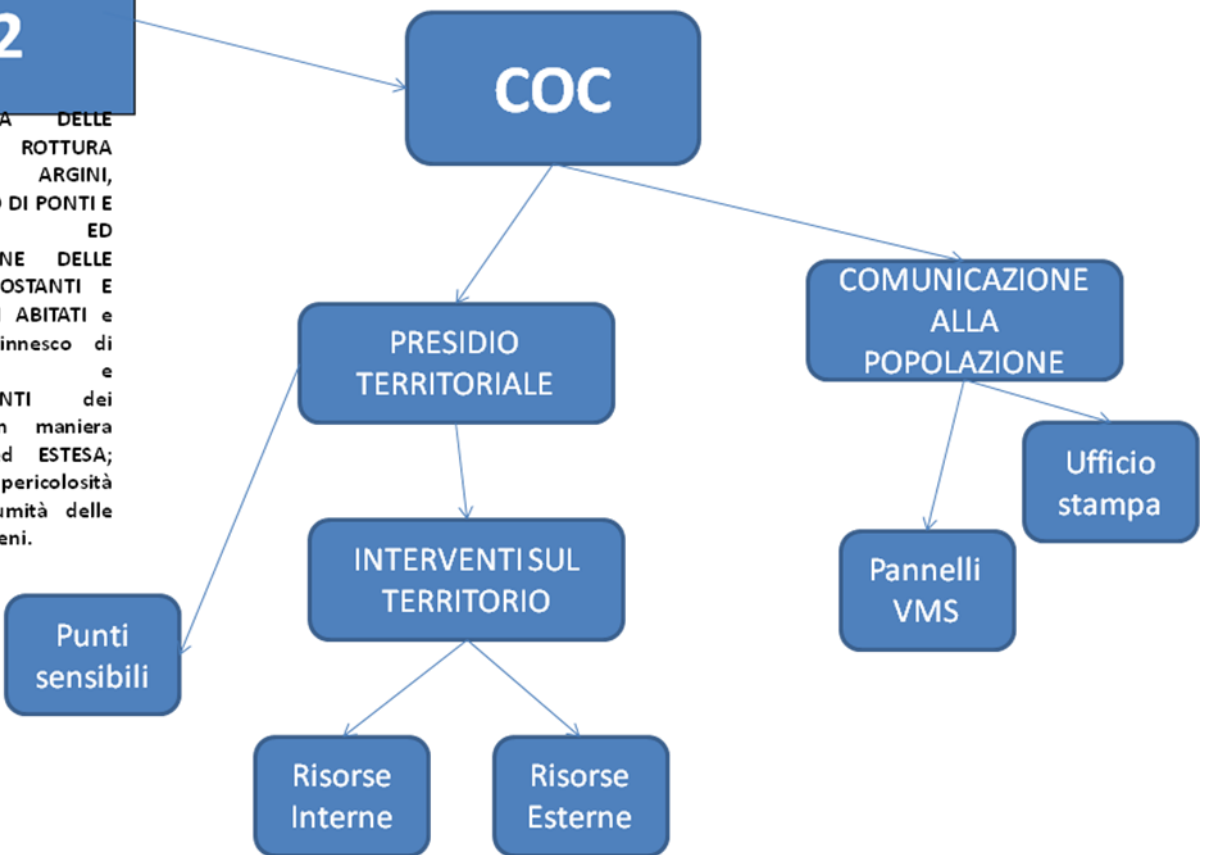
7. ORGANIZZARE I PRESIDI TERRITORIALI per fini di prevenzione, monitoraggio e sorveglianza anche con l'ausilio di sistemi strumentali messi a disposizione da Regione Liguria o eventualmente disponibili in sede locale, **PROVVEDENDO ALLA VIGILANZA** sull'insorgere di situazioni **DI RISCHIO IDROGEOLOGICO** ed adottando le necessarie **AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA** della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali su tutte le aree a rischio individuate dalla Cartografia delle Criticità ad Uso di Protezione Civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei Comuni stessi avvalendosi, qualora necessario, del Volontariato dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia;

8. ATTIVARE I GRUPPI COMUNALI ED INTERCOMUNALI di Protezione Civile e le **ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;**

9. Dare INFORMATIVA IMMEDIATA AL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZE ED ALLE PREFETTURE DI COMPETENZA utilizzando l'apposita **SCHEDA**

SCENARIO
2

FUORIUSCITA DELLE ACQUE, ROTTURA DEGLI ARGINI, SORMONTO DI PONTI E PASSERELLE ED INONDAZIONE DELLE AREE CIRCOSTANTI E DEI CENTRI ABITATI e probabile innesco di FRANE e SMOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA; ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.



PUNTI SENSIBILI DA MONITORARE

CANALI

- Corso d'acqua di via Fontevivo: n. 1 (una) griglia;
- Corso d'acqua Calcinara: n. 1 (una) griglia;
- Corso d'acqua della Pieve: n. 2 (due) griglie.
- La Pieve griglia vicino a muro ferrovia (via Gavatro)
- Corso d'acqua Fosso del Pianello: n. 1 (una) griglia;
- Corso d'acqua Correggiolo: n. 1 (una) griglia;
- Corso d'acqua Via Arzelà: n. 1 (una) griglia.
- Corso d'acqua Fossamastra altezza svincolo autostrada
- Canale Lagora
- Torrente Capelletto parte terminale vicino a viale S. Bartolomeo
- Via Fieschi
- Canale Borzonasca (ponte su via Genova)
- Via della Pieve in prossimità dei lavori ANAS

FRANE

- Via Montalbano tratto da scalinata dei Pilastrini a forte
- Via Marconi tratto finale da via dei Pilastrini a via Montalbano
- Via Brigola parte alta
- Via del Monte
- Via Sturlese
- Via Canarbino

- Via Visseggi

- Via Caporacca/via per Campiglia

SOTTOPASSI

- Via Beghi

-

- Via Caselli

-

- Via Valdellora

-

- Via Mario Asso

-

- Via Buonviaggio

-

- C.so Nazionale (Stazione di Migliarina sottopasso nuovo)

- Sottopasso per raggiungere il posteggio coperto complesso "TERRAZZE"

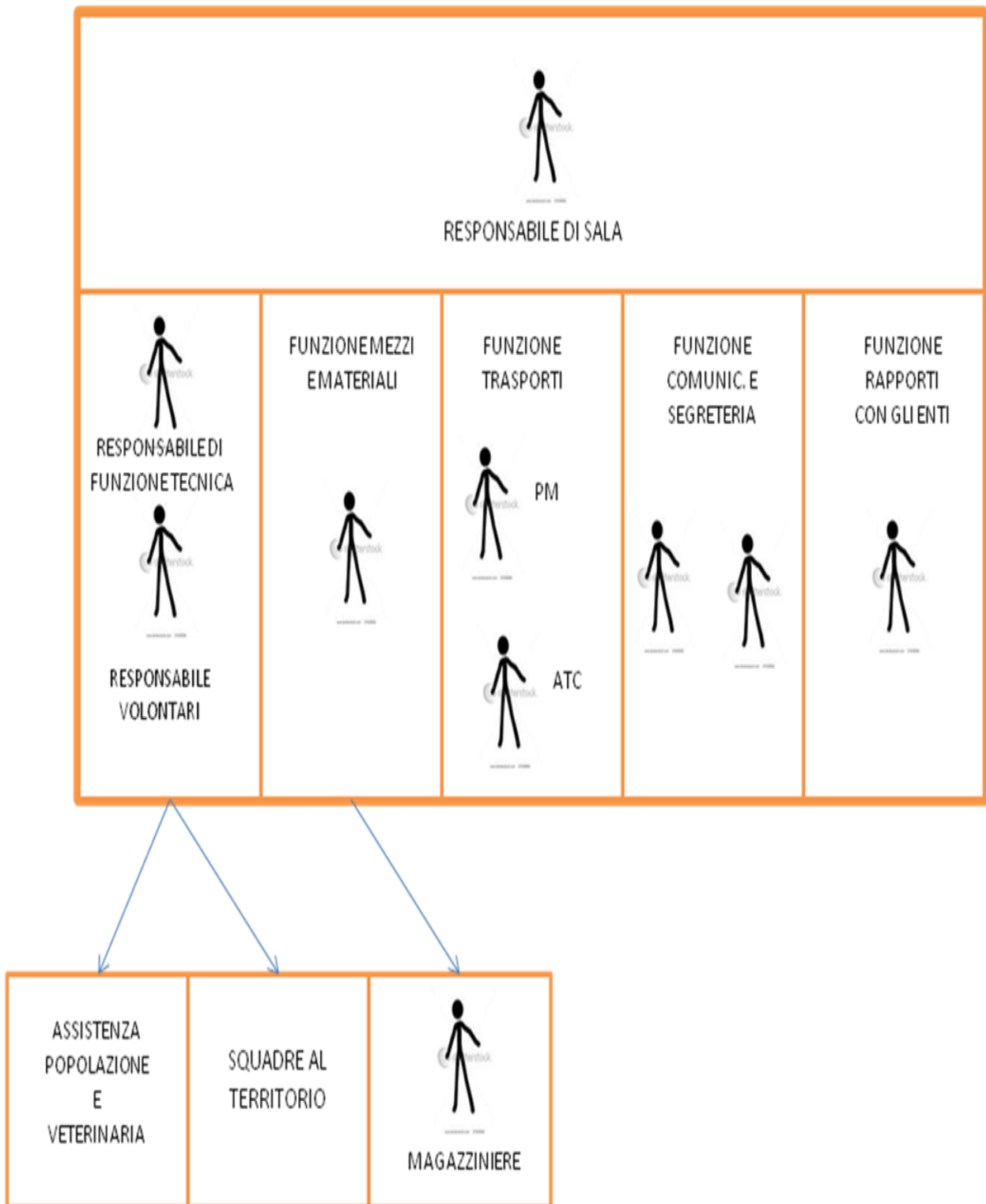
L'ORGANIZZAZIONE DEL COC

Il Centro Operativo Comunale è un'organizzazione flessibile, e al completo è costituito da:

DIREZIONE	<p>Sindaco o Assessore delegato</p> <p>Direttore Dipartimento 2</p> <p>Dirigente Protezione Civile-</p>
SALA OPERATIVA	<p>costituita da 1 RESPONSABILE DI SALA</p> <p>N° 7 FUNZIONI, mezzi e materiali (F5), trasporti (F6), comunicazioni e segreteria (F7), rapporti con gli enti, Sanitaria, Volontariato</p> <p>N°1 rappresentante per ogni società di servizi (ACAM, ENEL, TELECOM) coordinati dalla funzione 7</p> <p>N° 1 rappresentante per ogni Forza dell'Ordine</p> <p>N° 1 rappresentante dei VV.FF</p> <p>TOTALE 15 unità</p>
SQUADRE AL TERRITORIO con funzioni di presidio o di pronto intervento	<p>Entrano in azione solo ed esclusivamente dopo la costituzione del C.O.C , costituita da volontari e da dipendenti, in totale 4 squadre di cui:</p> <p>3 squadre formate da 4 persone (1 capo squadra o tecnico + 3 operatori)</p> <p>1 mezzo fuoristrada per taglio alberi (operatore tecnico aree verdi + 3 operatori)</p> <p>1 mezzo trasporto promiscuo con funzioni di trasporto cose o personale e all'occasione camion officina (AV558KY) attualmente in allestimento</p> <p>TOTALE 16 unità (compreso Volontari)</p>

Su disposizione del Dirigente una o più funzioni possono non essere attivate, ove sulla base della situazione concreta non si ravvisi la necessità della sua attivazione.

SCHEMA SALA OPERATIVA



SALA OPERATIVA

FUNZIONE	n		DESCRIZIONE ATTIVITA'
Responsabile di sala e Responsabile di Funzione Tecnica	1	Tecnico comunale	Comunica alla popolazione colpita dall'evento la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, comunica inoltre il grado di rischio, coordina le varie funzioni. In accordo con il Dirigente di Protezione Civile stabilisce numero di squadre da attivare, priorità, le principali modalità operative. Ordina il monitoraggio continuo degli obiettivi sensibili e di tutti i sottopassi e ne decreta la chiusura degli stessi o di tratti di strade in caso di necessità. Valuta inoltre il decorso dell'evento e le informazioni che giungono dalle presidi territoriali. E' sempre in contatto con la Direzione del C.O.C. con la quale vaglia la possibilità di richiedere Ordinanze immediatamente esecutive o altri atti volti alla protezione della cittadinanza e alla mitigazione del rischio. Inoltre Coordina assieme al Responsabile dei volontari le squadre al territorio sulla base delle direttive generali, decide come eseguire operativamente l'intervento e quali mezzi utilizzare.
Responsabile Volontari	1	Tecnico comunale	Coadiuvare il Responsabile di Sala e Responsabile di Funzione Tecnica sul coordinamento delle squadre al territorio. Mantiene i contatti con i volontari, si occupa in via prioritaria di coordinare gli interventi gestiti dai volontari e diretti alla soluzione di problemi inerenti la popolazione.
Responsabile Funzione Mezzi e Materiali	1	Tecnico comunale	Al momento dell'insediamento del C.O.C. fornisce al Responsabile di sala una lista dei mezzi e attrezzature atte allo scopo, garantisce al COC la necessaria fornitura e cura dei veicoli e dei materiali. Cura il mantenimento della sala operativa. Tutti i mezzi e attrezzature a disposizione del Servizio LL.PP sono da ritenersi a disposizione del funzionario di sala che in caso di bisogno potrà anche chiedere la disponibilità di mezzi affidati ad altri servizi.
Magazziniere	1	Operaio	Supporta il Responsabile Funzione Mezzi e Materiali
Funzione Trasporti	1	Tecnico comunale	Cura l'aspetto della percorribilità delle strade comunali e i contatti con gli organi di Polizia Stradale (polizia municipale, Polstrada, CC) e il centro operativo ATC. A questa funzione spetta il compito di emettere le ordinanze richieste.
Funzione comunicazione e segreteria e rapporti con gli enti	1	Tecnico/am m.vo comunale	Coadiuvare il COC nelle funzioni di comunicazione con l'esterno. Tiene un registro delle segnalazioni/richieste di intervento che porta in visione al Funzionario di Sala e registra gli interventi effettuati. Inoltre comunicano con la Sala operativa Regionale circa apertura e aggiornamento dell'evento. Inoltre tiene i rapporti con gli enti esterni (ACAM, ...) e ne coordina gli interventi con il COC E con i VVFF e la sanità ecc. qualora non sia stata ritenuta indispensabile la loro presenza all'interno del C.O.C.

Funzione assistenza Scolastica	1	Tecnico comunale	Collabora con il Responsabile di sala e il Responsabile funzione volontariato alla risoluzione dei problemi inerenti le scuole.
Funzione Assistenza popolazione	1	Tecnico comunale	Ha come compito principale quello di assistenza alla popolazione in difficoltà
Polizia municipale	1	Dipendente VV.UU	Collabora con il responsabile di sala per la soluzione delle problematiche che riguardano la Polizia Municipale.
Sanitaria	1	Dipendente A.S.L.	

Sarà a disposizione del C.O.C. h 24 per tutta la durata dell'emergenza una squadra di elettricisti (caposquadra + 2 operatori) per le emergenze del caso.

I volontari della squadra di protezione civile comunale hanno facoltà, stante la situazione emergenziale, di collaborare con i dipendenti e di utilizzare i mezzi e le attrezzature di proprietà comunali, sotto la sorveglianza del responsabile delle funzioni mezzi e materiali e volontariato

PROCEDURE OPERATIVE ALLERTA 1

RICEVIMENTO MESSAGGIO

Il Dirigente della Protezione Civile Comunale. riceve il messaggio di **ALLERTA DI TIPO 1** da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o dal Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, come previsto nella "Procedura operativa relativa ad eventi meteo - idrologici estremi per la Regione Liguria - aggiornamento 2004".

- 1. Informa del messaggio ricevuto il Sindaco, e Assessore alla Protezione Civile, il Comandante dei VV.UU ed il Direttore dell'Area Tecnica;**
- 2. Decide, sentite le suddette parti e i tecnici del C.d.R. Protezione Civile, le azioni da assumere**

AZIONI

Acquisizione informazioni attraverso il personale in servizio sul territorio sulla situazione meteorologica locale (di norma almeno **ogni tre ore** dall'effettivo inizio delle condizioni di maltempo con la possibilità di variare tale intervallo in relazione al peggioramento o miglioramento della situazione) ed in caso di sviluppi significativi ne dà comunicazione al Sindaco o ad un suo delegato;

Attivazione C.O.C. e quindi convocazione mediante SMS del 1° turno oppure incremento del personale disponibile in reperibilità

Valutare la possibilità di ordinare al responsabile della reperibilità:

1. Monitoraggio dei punti sensibili
2. Verificare la presenza di attività in alveo che costituiscano ingombro o fattore di rischio (es. cantieri, strutture, veicoli, etc.) comunicando ai responsabili la possibilità di portate di piena e la necessità di porre la massima attenzione.
3. Verificare la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Raccogliono i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo;

tenere i contatti con gli altri Enti coinvolti.

PROCEDURE OPERATIVE ALLERTA 2

Il Dirigente della Protezione Civile. riceve il messaggio di **ALLERTA DI TIPO 2** da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o dal Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, come previsto nella "Procedura operativa relativa ad eventi meteo - idrologici estremi per la Regione Liguria - aggiornamento 2008".

(in caso di allerta meteo 2 il Dirigente di Protezione Civile ha la facoltà di far sospendere il normale svolgimento delle attività lavorative al personale che intende coinvolgere nell'attività di protezione Civile e farlo confluire in tutto o in parte presso il C.O.C)

Il Sindaco in caso di allerta 2 emana ordinanza contingibile e urgente di sospensione per gli istituti ricadenti all'interno delle aree identificate ad alta pericolosità nel Piano di Bacino Deliberato dalla Provincia Della Spezia ai sensi dell'art. 54 del T.U. 267/2000 per motivi cautelativi di ordine pubblico e sicurezza connessi alle probabili gravi condizioni di rischio meteo previste a tutti i Dirigenti scolastici e al Dirigente dei Servizi Educativi che trasmette al Prefetto.

Compiti del COC

Attivazione dei **PRESIDI TERRITORIALI (squadre al territorio)**, così come previsto dall'articolo 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 "**Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile**" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 11 marzo 2004, n. 59. Le aree da presidiare sono quelle riportate come aree inondabili e zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata dalla nuova "**Carta delle Criticità ad Uso di Protezione Civile**", approvata con D.G.R. del 6 agosto 2004, n. 877 (e aggiornata nel 2007);

Assunzione diretta o richiesta agli Organi competenti di **provvedimenti ordinativi** in merito a chiusure, limitazioni, sospensioni di attività e/o servizi in relazione a condizioni di particolare pericolosità ivi compresa l'interruzione del transito per tratti di viabilità allagabile, la sospensione/rinvio di mercati all'aperto e manifestazioni varie e la regolamentazione della sosta degli autoveicoli nelle aree soggette ad allagamento in relazione ai fenomeni attesi;

Emanazione di ulteriori **comunicati** ed effettuazione di specifiche azioni informative ad integrazione di quelle a carattere generale già programmate, riferite ad esempio a particolari insediamenti (scuole, uffici pubblici, grandi attività commerciali, ecc.) ricadenti in aree a rischio;

Richiesta di specifiche **verifiche** da parte dei tecnici comunali e di informazioni aggiornate sulle condizioni delle aree a maggiore **criticità** presenti sul territorio comunale;

Possibilità di disporre di personale e mezzi Comunali da assegnare provvisoriamente alle Unità Operative direttamente coinvolte nella gestione

dell'emergenza;
Coordinamento con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per l'eventuale diffusione dell'avviso di Allerta tramite Autopattuglie delle Forze dell'Ordine sul territorio, ed eventuale estensione dell'allarme, anche tramite pattuglie di Polizia Municipale, nelle aree inondabili e nelle zone a pericolosità di frana
Dare informativa immediata al Settore Regionale di Protezione Civile ed Emergenze ed alle Prefetture di competenza circa l'instaurarsi di condizioni di rischio, ovvero delle azioni di Protezione Civile intraprese utilizzando l'apposita “Scheda di Trasmissione dei dati di Emergenza alluvionale e/o idrogeologica”
Dispone, in base ai dati che pervengono, il passaggio dalla fase di Allerta 2 alla fase di Allarme o di Evento in corso .
In caso di calamità imminente o in atto, dà immediata notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale (sala Operativa Regionale), chiedendo se ritenuto necessario, risorse Extracomunali.



Scheda di Trasmissione dei dati di
EMERGENZA ALLUVIONALE E/O IDROGEOLOGICA
dai Comuni e Regione Liguria alla Prefettura di competenza



Comune di **NUMERO PROGRESSIVO**
Giorno **ORE**

Frane (eventuale localizzazione ed informazioni aggiuntive)

Inondazioni (eventuale localizzazione ed informazioni aggiuntive)

RICADUTA SULLE PERSONE

Caratterizzazione	N°	Ubicazione	Note
Vittime			
Feriti			
Dispersi			
Senzatetto			
Persone isolate			

DANNI AI SERVIZI ESSENZIALI ED ALLE INFRASTRUTTURE

Tipologia Servizio	Cause	Ubicazione
Rete viaria		
Telecomunicazioni		
Acqua		
Energia Elettrica		
Gas		
Ospedali		
Sedi Comunali e/o Centri Operativi di Prot. Civile		
Altro		

AZIONI INTRAPRESE DAL COMUNE

Tipo di azione	Si/No	Note
Attivazione C.O.C.		
Attivazione Servizi Comunali		
Attivazione Volontariato Locale		
Altro		

RICHIESTE DI INTERVENTO ESSENZIALI ED URGENTI INOLTRATE A C.O.M. e/o C.C.S.

Tipo di azione	N°	Richiesto a:		Note
		C.O.M.	C.C.S.	
Materiale e Mezzi				
Volontariato				
Tecnici specialistici per sopralluoghi				
Altro				

INDICARE I RECAPITI TELEFONICI FISSI, CELLULARI E FAX DEL REFERENTE
RESPONSABILE DI EMERGENZA PER IL COMUNE

--

Firma

RECAPITI DI REGIONE LIGURIA: Centralino Telefonico 010/54851
Settore Protezione Civile ed Emergenza. TEL. 01054859-90 -91-92 -93 FAX. 0105485709 -964707

UNITA' OPERATIVE

Operano, anche con l'aiuto dei volontari per la risoluzione dei problemi e, su richiesta del Funzionario di sala, assolvono funzione di presidi sul territorio.

Informano il Centro Operativo Comunale circa lo stato del tempo e sul verificarsi di situazioni o fenomeni locali rilevanti.

Verificano la presenza di attività in alveo che costituiscano ingombro o fattore di rischio (es. cantieri, strutture, veicoli, etc.) comunicando ai responsabili dei cantieri la possibilità di portate di piena e la necessità della tempestiva rimozione di ogni ostacolo al regolare deflusso delle acque, richiedono al Funzionario di Sala l'emissione di specifiche ordinanze di sgombro

Verificano la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Raccolgono i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo e ne informano il C.O.C. per la predisposizione di eventuali ordinanze

Forniscono quindi al C.O.C. l'elenco degli eventi e la relativa ubicazione; Diffondono alla popolazione specifiche informazioni o messaggi di allerta, qualora disposto dal Comitato Comunale di Protezione Civile

Informano il C.O.C. circa lo stato del tempo e su situazioni o fenomeni locali rilevanti

Eseguono, su eventuale indicazione del Centro Comunale Operativo di Protezione Civile, attività di presidio sullo stato dei corsi d'acqua e delle zone soggette ad allagamento con la periodicità richiesta, coordinandosi con il Comando della Polizia Municipale

Compiti del VOLONTARIATO

Con il coordinatore del volontariato insediato presso il Comitato comunale di Protezione Civile, le Organizzazioni di Volontariato convenzionate hanno il compito di:

Eeguire il presidio dei corsi d'acqua, delle aree soggette ad allagamenti e nelle zone a pericolosità di frana su indicazione del Responsabile dell'Area Tecnica coordinandosi eventualmente con le Unità operative della Polizia Municipale;

Collaborare alle eventuali operazioni di soccorso e pronto intervento non sanitario inoltre anno compiti di assistenza alla popolazione e alcuni interventi di mitigazione del rischio;

Collaborano con le unità operative e assieme ai dipendenti per la gestione della crisi sotto la direzione ed il coordinamento del C.O.C. ove siede un proprio rappresentante;

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili

Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;

Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;

Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;

Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi

Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it -> previsioni -> avvisi) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo (www.meteoliguria.it/datimeteo.html) in tempo reale

Qualora l'EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

Non soggiornare e/o dormire a livelli inondabili

Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;

Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro

Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas

Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro

Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla TV

Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi

Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il CESSATO ALLERTA

“BRAIN STORMING” POST EMERGENZA

Alla fine di ogni emergenza la funzione segreteria dovrà redigere verbale di quanto avvenuto. Tale verbale sarà oggetto di discussione, entro 5 giorni dall'evento, tra lo staff dei Lavori Pubblici e di Protezione Civile allo scopo di valutare congiuntamente l'attività svolta dal COC. Anche di detta riunione sarà redatto verbale e una sintesi in cui dovranno essere evidenziati gli aspetti positivi dell'attività e quelli negativi (sia fattori interni che esterni). Le eventuali proposte di miglioramento emergenti potranno essere oggetto di aggiornamento del presente Piano.